

LA STAMPA SPORTIVA

ABBONAMENTI

ANNO L. 15 ESTERO L. 25
SEMESTRE " 8 " " 13

RIVISTA SETTIMANALE

DIRETTORE: GUSTAVO VERONA
TORINO
Via Davide Bertolotti, 3

INSERZIONI

Una pagina L. 200 $\frac{1}{4}$ di pagina L. 50
 $\frac{1}{2}$ " " 100 $\frac{1}{20}$ " " 10



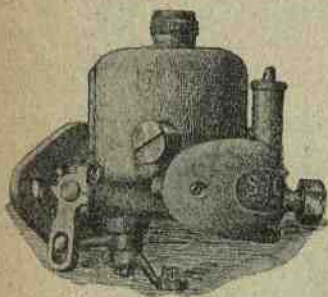
I NUOVI CAMPIONI D'ITALIA. — *Sulla Pista di Bologna*
Rizzetto (a sinistra) e Verri (a destra) hanno vinto il Campionato Italiano di velocità
rispettivamente dei dilettanti il primo e dei professionisti il secondo.

AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.
Camions, Omnibus nuovi e usati, Chiedere listino n. 90. Garage STORERO,
55, Via Madama Cristina — TORINO.

AUTOMOBILISTI!!!

Provate il Carburatore "EUREKA",
E L'ADOTTERETE



In poche settimane il risparmio di benzina,
che raggiunge il 30-40%, RIMBORSE-
RÀ IL PREZZO del Carburatore.

Riprese Istantanee ed Energhiche
anche nelle più difficili condizioni.

Aumento di Potenza 10-20 % in
confronto agli altri Carburatori.

SOCIETÀ ITALIANA CARBURATORI - TORINO - Via Pietro Micca, 18.

Rappresentanza Piemonte-Liguria: Ing. G. AUDISIO - Torino, Via Massena, 4.

Rappresentanza Lombardia-Veneto: Ing. L. ALIVERTI - Milano, Via Maddalena, 5.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni



SOCIETÀ ANONIMA

Giov. Hensemberger

Milano-Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta

Gli articoli e gli abbigliamenti

SPORTIVI

di qualità superiori e più convenienti

VOI

li troverete soltanto da

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
(Entrata via Cavour).

Già Negozio VIGO

La fornitrice delle maggiori Società sportive,
dei clubs, delle sezioni di educazione fisica militari.

BERGOUGNAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ GOMME PIENE ≡
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona -
PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23.

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città



MOTOCICLISTI!

Sedili speciali per Mototandem (completi con pedane)

ULTIMA NOVITA' AMERICANA

Selle sciolte per tandem

Staffe poggipiedi sciolte per tandem

Contakilometri per motocicli

Trombe - Pompe - Fanali - ecc., ecc.

CARELLO & DE MARCHI - Corso Vittorio Emanuele II, 21 - TORINO

MILANO - Via Sant'Orsola, 7

Via Silvio Spaventa, 30 - ROMA



DORANDO

il taooo di vera gomma più ricercato

DORANDO

la migliore crema per calzature

DORANDO IMPORTING COMPANY - Torino, Corso Siccardi, 12 ^{ter}

PEUGEOT

Cicli - Automobili

Camions - Catene

La Marca di gran Lusso

Rappresentante generale per l'Italia:

Ditta G. e C. F^{lli} Picena

DI

CESARE PICENA

TORINO — Corso Inghilterra, 17 — TORINO

OFFICINE

DI

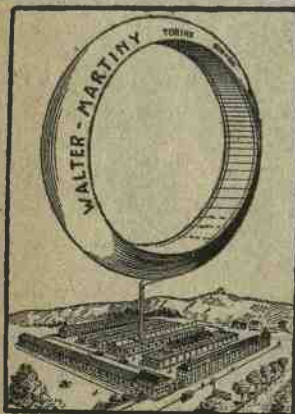
Villar Perosa

Cuscinetti a sfere

Sfere di acciaio

VILLAR PEROSA

❀❀ (Pinerolo) ❀❀



WALTER MARTINY - Industria Gomma

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 12.000.000

Via Verolengo, 379 - **TORINO** - Telefono 28-90

Fabbrica; Anelli di gomma piena per camions ed omnibus automobili - Impermeabili - Tacchi di vera gomma - Tessuti gommati - Articoli di gomma per igiene e chirurgia

(Fornitori del Governo Italiano)

Depositi nelle Città di: Alessandria, Alba, Ancona, Ascoli Piceno, Biella, Bologna, Bari, Cuneo, Cagliari, Cosenza, Firenze, Genova, Grosseto, Ivrea, Livorno, Milano, Modena, Macerata, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro, Roma, Spoleto, Salerno, Terni, Trento, Trieste, Udine, Vercelli, Verena.

Ancora della VII Olimpiade.

Contrariamente a quanto era stato annunciato non è ancora fissata la città dove si disputeranno le Olimpiadi del 1924, e quindi anche Roma rimane tra le località che son sospese. I candidati sono parecchi e le candidature sono energicamente appoggiate. L'America vorrebbe vedere i Giochi Olimpici disputarsi a Los Angeles e si impegna ad ospitare gli atleti di tutto il mondo per un mese o due. Ma quale valore avrà ancora il dollaro contro le altre monete nel 1924? Ecco un punto che bisognerebbe indovinare. Dal canto suo l'O-



Cav. Prof. Pastorini Manlio
Direttore della squadra ginnastica olimpionica.



La squadra italiana di foot-ball che ha partecipato alle Olimpiadi.

landa vorrebbe le Olimpiadi ad Amsterdam, mentre la Francia le chiede per Parigi. Quest'ultima nazione fa rilevare che essa avrebbe dovuto organizzare le Olimpiadi per il 1920 e che le cedette al Belgio per un puro atto di amicizia. E a quelli che obiettano che la capitale francese ha già avuto una Olimpiade nel 1919, essa risponde che quella manifestazione, senza grande eco, fu allora considerata come un Campionato del mondo in coincidenza con la grande Esposizione.

Finalmente l'Italia insiste con buoni argomenti perchè venga scelta Roma.

La questione sarà definita nel prossimo giugno a Losanna, dal Comitato Internazionale Olimpionico.

Intanto Roma si prepara a festeggiare i vincitori italiani delle Olimpiadi di Anversa. Domenica, 3 ottobre, un corteo di Associazioni sportive e patriottiche accompagnerà il Comitato italiano delle Olimpiadi ed i vincitori delle gare interna-

zionali in Campidoglio, dove si svolgerà una solenne cerimonia. Avrà luogo in seguito un banchetto con l'intervento delle Autorità e di tutte le rappresentanze sportive. Nel pomeriggio a Villa Umberto I si svolgerà una grande «ginkana» sportiva indetta dall'«Associazione Movimento Forestieri». Seguirà una serata di gala teatrale.

L'Italia non poteva uscire più brillantemente dalle Olimpiadi di Anversa. Essa registra un gruppo notevolissimo di vittorie, alcune delle quali schiaccianti, come quelle nella scherma e nella ginnastica. Bisogna porre mente alla più o meno palese ostilità delle diverse Giurie verso di noi, per ben valutare il grandissimo successo italiano, giunto assolutamente inaspettato. Nella scherma certi giurati ebbero la virtù di inquietare quel magnifico e correttissimo schermidore che è Nedo Nadi e gli sciuparono la prima giornata a beneficio del mancino francese Gaudin, che doveva poi essere clamorosamente battuto da Aldo Nadi e finiva per ritirarsi. Nella marcia abbiamo avuto quel vero scandalo di un giurato che strappò dalla gara l'italiano Pavesi, pretestando uno stile scorretto che in realtà non esisteva. Questo atto impulsivo, che in Italia sarebbe stato definito per camorristico in quanto che quel giurato lo esplicava a beneficio di un suo connazionale in gara, suscitò la generale indignazione.

Infine non deve essere passata sotto silenzio la composizione delle batterie per il Torneo di football. Non ostante fosse risaputo che la Svizzera, per quanto iscritta, non vi avrebbe partecipato, nelle batterie la Svizzera fu opposta alla Francia, che godette così di un comodo *forfait*, mentre la squadra italiana dovette recarsi a Gand a incontrarsi con la squadra egiziana in un match tutt'altro che facile. In quanto all'incontro del giorno



La fotografia ricorda il nostro Arri (a sinistra) partecipante alla Maratona di Londra e terzo arrivato nella Maratona olimpionica.

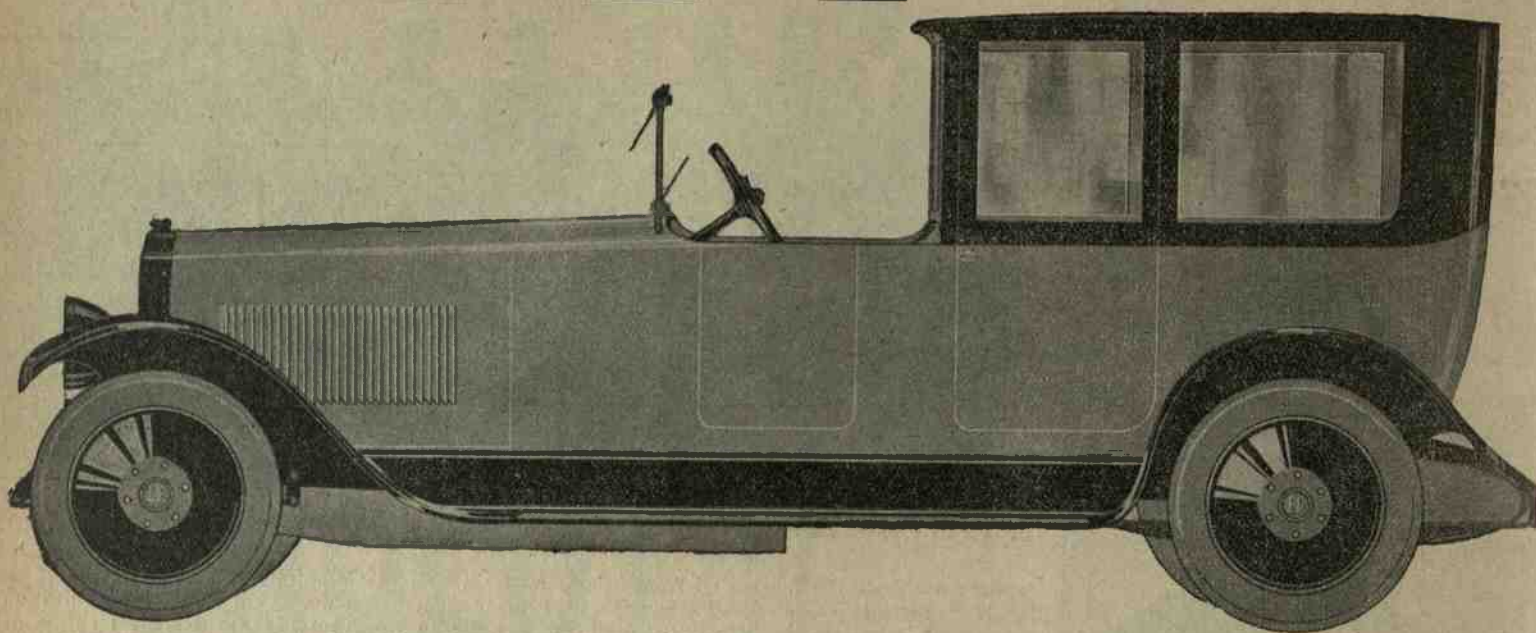
MERLO CLEMENTE, Rappresentante
Corso Regina Margherita, 153 - TORINO



PNEUS DUNLOP

La nuova vettura **ISOTTA FRASCHINI**

per Turismo, per Sport, per Città



TIPO UNICO - OTTO CILINDRI IN LINEA - TUTTI GLI ULTIMI PERFEZIONAMENTI

Autocarri della portata utile di quattro tonnellate.

Motori da Imbarcazione da 30 HP a 400 HP.

Motori d'Aviazione - tipo da 310 HP.

ISOTTA FRASCHINI - MILANO - Via Monterosa, 79.

◆ FASCIE e GUARNIZIONI ◆

per FRENI e FRIZIONI

ECONOMIA

DURATA

COMFORT

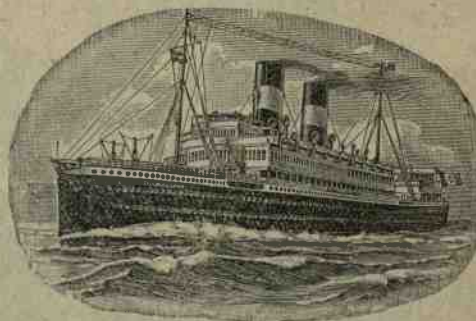


Agente esclusivo per l'Italia:

DOMENICO FILGAMO - TORINO - Via dei Mille, 24

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C.

Telefono int.^{le} N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Sittmar - Marittima Italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi, informazioni a richiesta.

Fabbrica Automobili **LANCIA & C.**

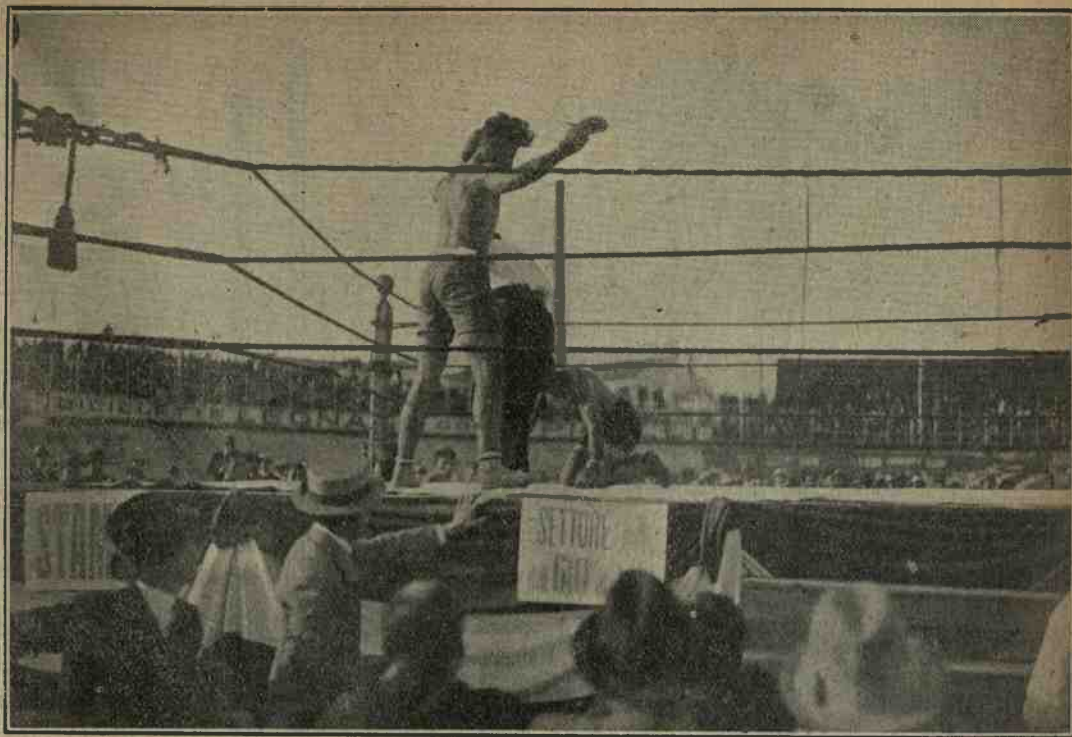
TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: **LANCIAUTO** - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

successivo con la Francia non si può passare sotto silenzio la eccessiva arrendevolezza dell'arbitro svedese verso il giuoco pesante dei francesi. Tanto vero che dall'incontro uscirono malconci De Vecchi per un calcio preso alla testa, Meneghetti per due calci avuti nelle caviglie da Bard, capitano della squadra francese e Lovati per uno strappo muscolare. Naturalmente ciò non giustifica affatto la sconfitta subita dai nostri colori che fu dovuta soprattutto a mancanza di discernimento nella composizione della squadra, specialmente dopo l'esempio contro l'Egitto. Ora, nella *poule* di consolazione, l'Italia dovrà battersi contro la Norvegia (che battè 3 a 1 l'Inghilterra e fu battuta a sua volta dalla imponente squadra ceco-slovacca con 4 a 0) mentre la Spagna ha avuto match vinto dalla Svezia per *forfait*.

L'insuccesso del foot-ball non deve far dimenticare tutte le altre magnifiche vittorie che danno diritto all'Italia, a queste Olimpiadi, alla terza



Il grande match di boxe Pilotta-Spalla a Milano. - Pilotta a terra.

(Fotografia Strazza - Lastre Cappelli).

Il più forte pugno d'Italia.

Oggi lo possiede Erminio Spalla. Egli è il nuovo campione italiano di boxe, che è riuscito a strappare il titolo al forte e noto Pilotta.

L'incontro si è svolto domenica al velodromo milanese, alla presenza di una folla enorme.

Spalla Erminio (kg. 83) batte Pilotta Eugenio (kg. 74) per *knock-out* al quarto *round*, conquistando il titolo di campione italiano assoluto. Il risultato brutto del breve combattimento che Eugenio Pilotta ha sostenuto contro il suo sfidante Erminio Spalla, dà subito netta e chiara la visione del come possono essersi svolte le quattro riprese. Nessun accenno a lotta aperta o all'ultimo sangue; bensì una certa calma ha caratterizzato il combattimento. Pilotta teneva costantemente l'avversario a distanza mediante il suo pugno proteso in avanti ed ha attaccato in prevalenza, ma Spalla parava quasi sempre le botte che il suo avversario gli portava a corpo perduto e rispondeva. A sua volta Pilotta schivava, abbassandosi alla propria destra. Due, tre, cinque volte il medesimo giuoco si è svolto durante i primi tre *rounds*. Poco a poco però si fece chiara e netta la convinzione che Spalla tenesse nelle sue mani l'avversario. Questi veniva frattanto colpito pericolosamente una volta al primo *round*. Un destro di Spalla al mento lo

metteva a terra per quattro secondi. Ambedue i *boxeurs* durante le prime tre riprese ostentavano una certa calma, ma, mentre Spalla dimostrava una grande sicurezza di se stesso, Pilotta sembrava alquanto preoccupato. Ed al quarto *round* avviene rapidamente la fase risolutiva del match. Spalla ha già studiato la tattica uniforme del suo avversario lo aspetta al varco, mentre per l'ennesima volta Pilotta entra in *clinch* e tenta di colpire Spalla. Questi para e risponde; Pilotta tenta nuovamente di schivare abbassandosi a destra. Non prevede però la nuova mossa avversaria ed Erminio Spalla, con un ben assestato *knock* allo stomaco, stende Pilotta a terra per oltre i dieci fatali secondi. Il vinto è inanimato e viene trasportato a braccia nel suo angolo, mentre il nuovo campione viene applaudito e cinge la sciarpa tricolore.

Nei riguardi dei due contendenti, si osserva che Spalla si è dimostrato in condizioni notevolmente migliori dell'ultima volta che è apparso in pubblico, cioè nel match contro Laporte. Ha acquistato notevolmente in precisione ed in velocità e la sua guardia è apparsa assai più redditizia. Pilotta si è limitato oggi ad un lavoro continuo di *esquive*, ma il suo pugno si mostrò assolutamente insufficiente e privo di precisione ed al suo possessore manca completamente il senso della distanza. Così, dopo 7 anni dacchè l'aveva conquistato, Eugenio Pilotta ha perduto l'ambito titolo di campione italiano.

Il grande match di boxe Pilotta-Spalla a Milano. Erminio Spalla, il vincitore del titolo di campione assoluto di boxe italiano.

(Fot. Strazza - Lastre Cappelli).

posizione nella classifica generale per nazioni, subito dopo l'Inghilterra e la Finlandia.

Complessivamente l'Italia ha riportato 15 vittorie assolute, comprese quelle nell'aviazione, e cioè cinque nella scherma, tre nell'aviazione, due nella ginnastica, due nella marcia, una nel ciclismo, una nel canottaggio e una nel sollevamento pesi. I nomi di Nedo Nadi, di Frigerio, di Aldo Nadi, di Arri, di Puliti... I nomi di Olgeni e Scaturin e quello del forte atleta Bottini si sono aggiunti in questi ultimi giorni al magnifico mapolo.



Il grande match di boxe Pilotta-Spalla a Milano. - La veduta del campo della gara col pubblico.

(Fotografia Strazza - Lastre Cappelli).





LA MIGLIOR
CREMA
PER
CALZATURE

Brill dà con rapidità un lucido insuperabile dando eleganza alle calzature.

Brill senza acidi preserva e mantiene morbido il cuoio delle scarpe.

Brill è fabbricato con cera di primissima qualità e alla pura essenza di trementina.

Fabbrica Italiana Prodotti BRILL - Milano, Via A. Bertani, 14

Ogni affermazione sportiva segna una vittoria
dell' OLIO

"S.I.G.L.A."

Corso Gran San Bernardo

Automobili: Categoria 5000

Arriva 1° l'Olio "S.I.G.L.A." con NAZZARO EUGENIO 1°

Motociclette

Arriva 1° l'Olio "S.I.G.L.A." con NAZZARO BIAGIO 1° assoluto

Categoria Side-Cars: 1° BORGARELLO V.

Varese - Campo dei Fiori

Arriva 1° l'Olio "S.I.G.L.A."

Categoria 1000 Gentlemen: CASSONE GINO primo

Categoria 350 cmc.: MUSSO EMILIO primo

Società Italiana Grassi Lubrificanti, Affini

(Anonima per azioni)

Amministrazione e Direzione:

GENOVA Salita Cristof. Saliceti, 5-3
Telefono 58-75

Stabilimento: **RIVAROLO LIGURE**

Agenzie e Depositi in tutta Italia:

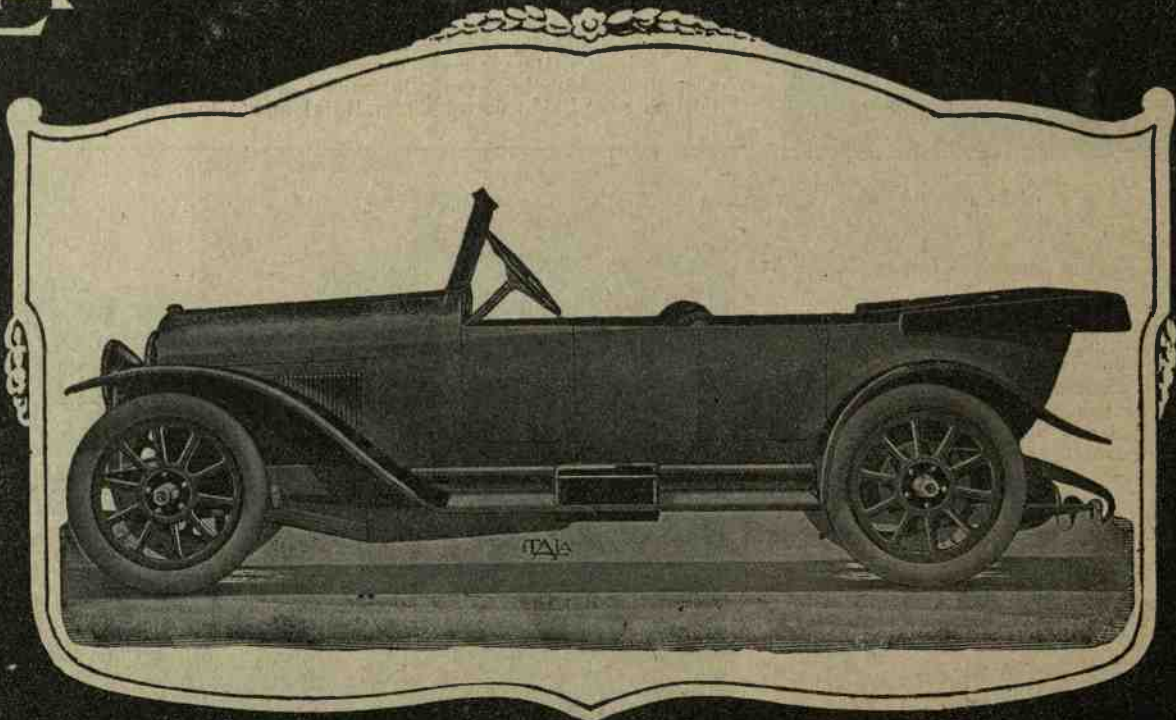
MILANO - TORINO - ROMA - VARESE
NAPOLI - BOLOGNA - GENOVA - LIVORNO
MANTOVA - BIELLA - PALERMO - TRIESTE

Esclusivisti per il Piemonte: **TORINO**. Piazza Emanuele Filiberto, 24

ITALA

FABBRICA AUTOMOBILI TORINO

**MODELLO
50**



**MODELLI PER TOURISMO
AUTOCARRI INDUSTRIALI
MOTORI PER AVIAZIONE**

Mentre l'Industria automobilistica d'Italia decide del suo avvenire.

Affinchè gli autoveicoli possano offrire seria garanzia di costruzione occorre sottoporli a quelle speciali prove su strada, che si rendono indispensabili per la messa in punto del motore e per il perfetto adattamento dei vari organi. Le condizioni del terreno e del clima, dove le prove si svolgono, esercitano una influenza importantissima poichè, quanto più gravi esse saranno, maggiore verrà ad essere la garanzia sulla qualità e sulla perfezione del materiale.

Più adatte a tali esperimenti si presentano quelle zone che hanno una configurazione non regolare, cioè con pianure e con forti pendenze, con rettilinei e con aspre curve, e la di cui temperatura vi subisce grandi differenze. Però è assai difficile trovare le accennate condizioni riunite nella medesima località. In Francia, infatti, i centri della industria automobilistica sono quasi tutti lontani dalle regioni più favorevoli. In America vi è il vantaggio delle temperature estreme, ma non vi sono percorsi possibili per prove veloci. In Inghilterra le reti stradali non permettono di essere vantaggiosamente adoperate anche perchè le colline, non frequenti, hanno pendenze deboli e brevi.

L'Italia, invece, non lamenta queste deficienze, ed è forse per ciò che l'industria automobilistica vi ha raggiunto così grande sviluppo. Il centro di questa industria è Torino, la quale trovasi in una zona che riunisce i migliori vantaggi. Situata sul versante orientale delle Alpi ha una temperatura caldissima d'estate, eccessivamente fredda invece nel periodo invernale. Da un lato stendesi la pianura piemontese e lombarda sulle cui ottime strade gli autoveicoli possono raggiungere velocità impressionanti; dal lato opposto superba si eleva in tutta la sua ampiezza e grandiosità la immensa cerchia alpina sulla quale sono tracciati quei magnifici cammini che, per attraversare i colli del Moncenisio e del Monginevro, si sviluppano in salita continua per decine e decine di chilometri. E poichè nel periodo delle nevi le strade delle Alpi sono ostruite, e viene così a mancare ogni possibilità di transito, la natura stessa ha provveduto facendo sorgere alle porte di Torino la collina di Superga, quella storica collina sulla di cui sommità maestoso si eleva il votivo Tempio Sabauda di fede e di gloria, sorto sulla stessa altura da cui, nell'anno 1706, Vittorio Amedeo II aveva mirato il teatro della vittoriosa battaglia che liberò Torino dall'assedio e che gli restituì la capitale e gli Stati.

Il percorso per salirvi è relativamente breve, ma, essendo la pendenza molto pronunziata fin



Basilica di Superga, Torino.

dall'inizio, l'ascensione è difficilissima e mette a duro cimento i delicati organi degli autoveicoli che tentano superarla. Così, oltre che alla perizia dei tecnici, la mondiale reputazione degli autoveicoli di costruzione italiana deve alle speciali condizioni topografiche e climatologiche delle località dove essi vengono sperimentati. Sottoposti ai calori della pianura come alle temperature dei passi alpini, lanciati sulle vie pianeggianti e diritte e costretti ad arrampicarsi su strade alpestri, è in questo modo che, quando escono ultimati dalle officine, possono offrire la massima garanzia di riuscita in qualunque paese vengano adoperati.

L'attenzione dei costruttori di automobili, attualmente, è rivolta allo studio di quelle modifi-

cazioni che possano procurare una maggior economia di carburante. A tal riguardo l'Automobile Club de Suisse ha organizzato ultimamente un Concorso di Consumo a Basilea, a cui hanno partecipato 22 Case costruttrici con 34 macchine di costruzione francese, svizzera, americana, inglese ed italiana.

I concorrenti furono raggruppati in équipes e la classifica fu fatta in base al consumo minimo di ciascuna équipe. La miglior media ottenuta fu di litri 6,35 per tonnellata e per 100 chilometri, e la vettura che si è dimostrata più economica nella équipe vincitrice fu una 4 cilindri « Fiat » Mod. 501, di 65 mm. di alesaggio per 110 mm. di corsa. Questa macchina, trasportando quattro passeggeri, per un percorso di 156 chilometri, ha avuto un consumo totale di benzina di litri 13,8, equivalente a litri 8,85 per ogni 100 chilometri, dimostrando così di possedere il vantaggio di una grande economia.

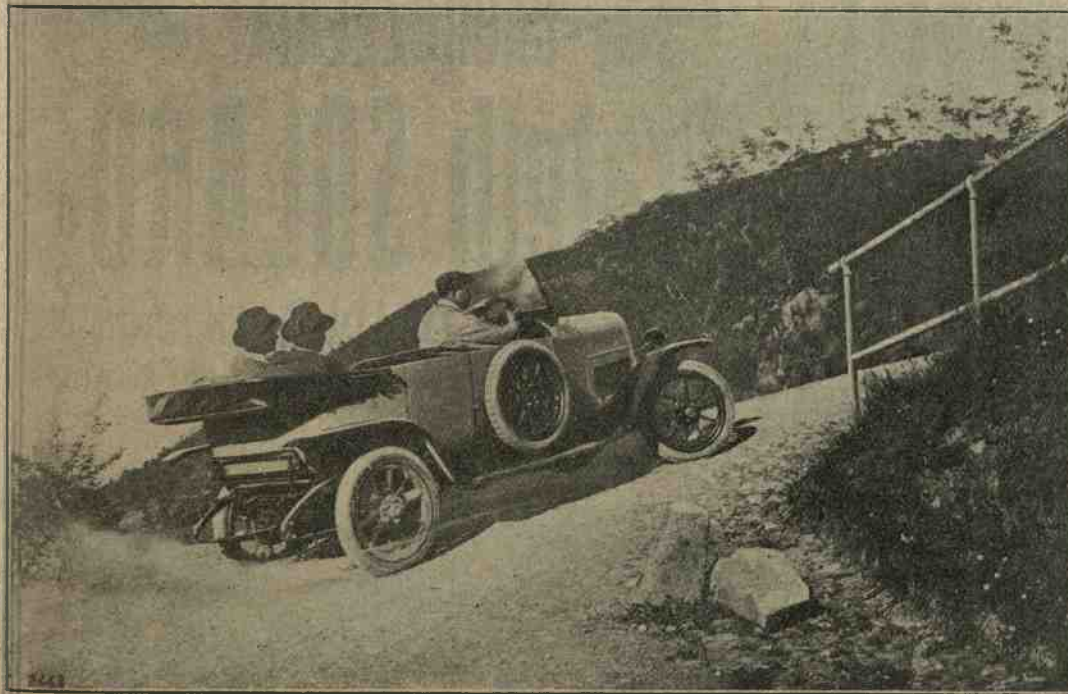
Benchè si sia potuto constatare in questo Concorso una notevole differenza di consumo fra vetture all'incirca della medesima potenzialità, i risultati conseguiti lasciano sperare che si potrà ancora ottenere dal motore a scoppio, con il massimo rendimento, un ancor minor consumo di carburante. E tanto più vantaggioso ciò sarà in quanto che in continua ascesa è il valore della benzina e più rimarchevole la deficienza.

LA TARGA FLORIO

La grande competizione siciliana — che quest'anno assurge all'importanza di massima prova nazionale e, forse, europea — si disputerà il 1° ottobre, anziché il 19 settembre, come era stato annunciato dagli organizzatori; e ciò per varie ragioni, riconosciute valide dall'A. C. I. che ha consentito il rinvio.

L'esito della classica prova non mancherà di avvantaggiarsi per questo provvedimento.

Se da un lato le giornate del 19 e 20 settembre si annunciano affollatissime d'avvenimenti sportivi, dall'altro una gara automobilistica dell'importanza della Targa Florio è troppo intimamente legata alla vita industriale ed economica della Nazione per poter essere disputata in momenti di grave lotta fra industriali e operai.



Automobile FIAT mod. 501 in prova sulla salita di Superga,

FANALI per CICLI

Figli di Silvio Santini - Ferrara

SPORTSMEN!...

adoperate le

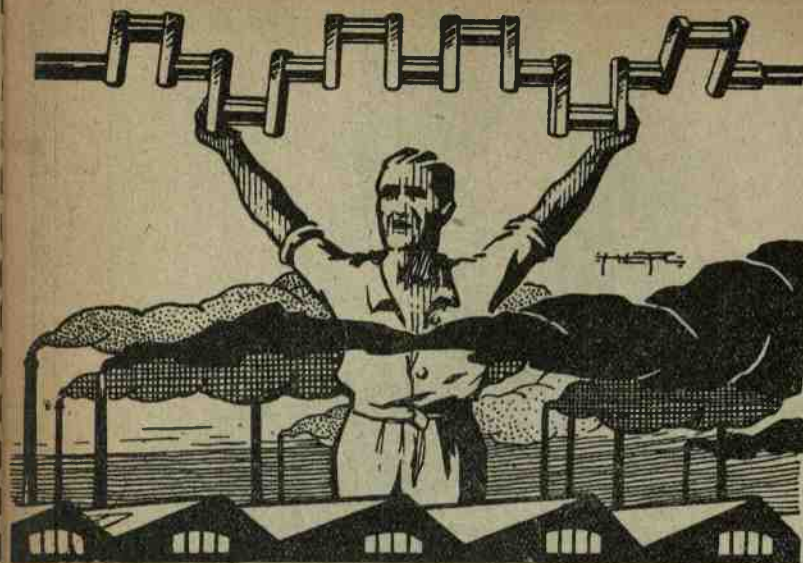
LASTRE CAPPELLI

Istantanee perfette

Massima rapidità e trasparenza

Vendita ovunque **AA** Esportazione

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano



La più grande fabbrica di Francia per la costruzione di
ALBERI A GOMITO
J. FAURE

17, Chemin de Combe-Blanche. — Tél. 34-11

LYON - MONPLAISIR

Noi abbiamo un'Officina ed un laboratorio
 speciale per la rettifica dei cilindri di motori, d'ogni tipo

Carburatori FEROLDI
 i migliori per tutti i motori

TORINO, Corso Regina Margherita, 46^{bis}

Officine in Borgosesia

G. B. BOERO

Via Lagrange - **TORINO** - ang. Via Cavour
 Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARM - Torino

Grande deposito armi da fuoco
 di ogni modello e provenienza.

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Articoli per Scherma - Scacciacani per Automobilisti

Casa di fiducia.

PNEUMATICI
PIRELLI
 per **AUTO**
VELO
MOTO
AEREO

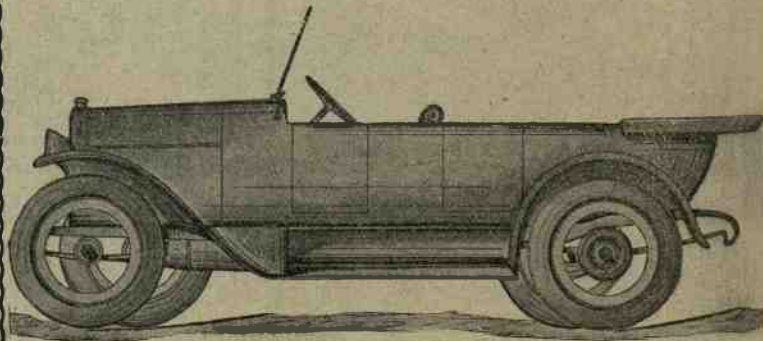
Gomme piene per camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

CARROZZERIA
Fratelli SOLARO

Via Petrarca, 31 - **TORINO** - Via Petrarca, 31

Telefono 40-16 — Telegr.: Carrozzeria SOLARO



Torpedo

Si assumono grandi lavorazioni
 in serie per consegne rapide

La pista e la strada...

Ceci tuera cela... dicono i nostri buoni vicini d'oltr'Alpi, e i nostri giornalisti di ritorno dalle Olimpiadi, riprendono i vecchi e stantii temi, che sorgono non impreveduti ma troppo evidentemente a proposito quando si ha la preoccupazione di vivere — se non forse di dovere — salvar capre... e specialmente cavoli.

La pista ammazzò un giorno la strada, e furono i tempi di affarioni d'oro per i saggi impresarii, per i saggiissimi corridori. Questi erano contesi a biglietti e bigliettoni, quelli riempivano i velodromi di appassionati e le tasche di *recettes* meravigliose. Poi sfumò la *bazzica*. Come se non ci fossero state più gambe alla Pontecchi, all'Alaimo, alla Buni, alla Momo, ecc.; i Velodromi prima chiusero i battenti, poi vendettero il legname, e scomparvero. Ed allora, siccome il profeta volle — e vuole — che il ciclismo esista per il bene della umanità che vuole fare in fretta i suoi affari, o godersi le sue ore di ozio, e non ha ancora abbastanza pescicani nella vita per acquistare un *auto* e un *auto*, ci ricordammo, vi ricordaste e si ricordano che oltre la pista di legno (allora non eran tutte in cemento) c'era la strada di terra e di sassi... e di chiodi, e le gambe dei novelli Alaimo, Buni e compagni trovarono sulla strada non solo i chiodi ed i sassi, ma anche i biglietti che altre volte trovavano i loro predecessori nei velodromi. Ma gli impresari covavano con una certa invidia commerciale. Ed il *ceci tuera cela...* venne loro in mente...

Ricominciò a fabbricarsi qualche velodromo. Dei campioni *en vitesse* spuntarono sull'orizzonte ciclistico nazionale, mentre i vecchi *sprinters* internazionali, a testa calva o bianca, ritornarono a volteggiare sulle nuove, o vecchie o rinnovate piste. La cuccagna riprese trionfalmente il suo corso. Bigliettoni da mille correvano per ogni paio di gambe che sapessero attrarre i molteplici biglietti da cinque e da dieci moltiplicantisi nelle folle, nelle follissime, nelle arcifolle formate da vecchi che ricordarono, da adulti che *ricreavano*, da giovani forze che aspettavano...

Ed eccoci che siamo ancora daccapo... è all'orizzonte la solita nube scura, scura e minacciosa. Sulla nube si legge il fatidico *mane tekel fares*, che viceversa è il moderno mottetto dei nostri amici (non tanto quando i fratelli Nadi li mandano indietro!) d'oltr'Alpe: *ceci tuera cela...*

E i poveri colleghi di ritorno da quelle assisi internazionali, nelle quali a tutte le fatiche è solo premio la gloria e qualche piccola medaglia (ed i biglietti verranno dopo, quando la gloria del *puro* sarà attratta dalle suadenti provocazioni di un impresario dal portafoglio di pelle di... pesce-cane!), trovano ancora il tema per un paio di colonie lamentevoli, perchè nuovamente la pista ha ucciso la strada, e le gambe dei tenori del ciclo fanno male a prendere mille franchi per pochi giri di pista, lasciando *annullare* certe centinaia e centinaia di chilometri di strada col polverone o col fango, con il cocente sol d'agosto o le improvvise anticipate piogge irriverenti di un autunno che non vuole attendere il suo tempo.

Niente paura. I pescicani dei velodromi non mettono mano ai *porte-bonneurs* perchè è il ciclo fatale delle cose di questa terra, l'unica che conosciamo per ora. Morirà la pista una volta an-

cora, ed essi avranno avuto agio e tempo di fabbricarsi il villino, acquistare la «100 HP» e mettere qualche titolo — anche obbligatoriamente nominativo — da parte. Nel contempo avranno sostenuto l'assalto ai *pochi* guadagni (chi è che guadagna molto quando deve pagare le fatiche — o le non fatiche — degli altri, anche quando questi altri sono gli unici cespiti fruttanti di tali guadagni?) ottenuti con gli spettacoli attraentissimi da parte dei tenori nazionali, e, peggio ancora, di quelli internazionali (chissà quanto costa uno *spears*?) e in ogni modo non avranno a temere per l'avvenire.

Perchè — se Dio concederà loro di vivere almeno una quarantina d'anni — essi possono star tranquilli, che se oggi, a mo' d'esempio, la pista dovrà scomparire per la vittoria della strada, non passerà un ventennio e la strada sarà abbandonata per il risorgere della pista.

Il nostro parere è quindi che esse sien fatte di legno, e di legno molto alla buona... onde non essere rovinati nella spesa...

A che prò lamentarsi? Scomparirà forse la bicicletta? No. Ed allora? Quale danno subirà da queste variazioni di luogo e d'ambiente lo sport ciclistico? Non si correrà sempre, ugualmente, o nelle curve monotone di un impiantito, o nelle polverose strade? Chi impedirà al giovane forte e intelligente di saper correre con i piedi... e con la testa, come oggi si corre tra veri campioni?

Ed allora? Perchè pretendere che i valentuomini, i quali siedono nelle Associazioni e Federazioni, debbano mangiarsi il cervello, il fegato... e l'anima per legiferare, codificare, imbavagliare questo movimento di andata e ritorno nei gusti del pubblico, nei capricci dei tenori ciclistici e nei bisogni... delle imprese commerciali?

Il mondo — lo disse Galilei — gira e cammina. Lasciamo che esso solo ci dia quei mutamenti che tutte le lamentele di tutti i giornalisti passati, presenti e futuri non sapranno nè potranno impedire...

Non è così?

Avrò parlato inutilmente... ma non per il primo...

ERPI'



I campionati motociclistici a Gallarate.

Il campione italiano Winkler.

(Fot. Strazza - Lastre Cappelli).



I campionati motociclistici a Gallarate. Winkler, il vincitore della gara, è dichiarato campione d'Italia.

(Fot. Strazza - Lastre Cappelli).

Il Campionato Motociclistico Italiano.

Categoria 350 cmc. : 1. Calvi Pietro (Motosacche), in ore 3,44'14", media di km. 63,886 all'ora; 2. Parotti Carlo (James), in ore 4 e 45'33"; 3. Minetti (New Imperial), in ore 4,47'45". Inscritti 9, partenti 8, arrivati 3.

Categoria dei 500 cmc. : 1. Nazzaro Biagio (Della Ferrera), in ore 3,11'21" 2/5, alla media oraria di km. 74,038; 2. Gilera Luigi (Gilera), in ore 3,35'42" 3/5; 3. Acerboni (Frera), in ore 3,41'31" 3/5; 4. Migani (Motosacche) in ore 3,54'34". Inscritti 24, partenti 19, arrivati 6.

Categoria 750 cmc. : 1. Appiani Virgilio (su James), in ore 3,33'31" 1/5, alla media oraria di km. 67,150; 2. Bestetti Giovanni (su Gilera), in ore 3,40'51"; 3. Castagnetti, in ore 3,47'25"; 4. Polletti (su Frera), in ore 3,54'18" 4/5. Inscritti 17, partenti 14, arrivati 9.

Categoria 1000 cmc. : 1. Winkler Edoardo (su Harley-Davidson e gomme Pirelli), in ore 3,05'54" 1/5, alla media di Km. 79,550; 2. Maffei Miro (Indian), in ore 3,7'12" 3/5; 3. Visioli (su Imperial), in ore 3,15'58" 4/5. Inscritti 22, partiti 21, arrivati 10.

Winkler Edoardo, vincitore della categoria dei mille centimetri cubi, ha vinto anche la categoria assoluta. Secondo è Nazzaro Biagio, terzo Appiani Virgilio e quarto Calvi Pietro.

M.I.C.S.

Manifattura Italiana
Calzatura Sportiva ::
TORINO

Via Confienza, 2 - Tel. 87-25

Calzature speciali per Foot-Ball - Ciclismo - Podismo, ecc.

::: Palloni per gioco del calcio :::



Ditta specializzata in
Articoli per FOOT-BALL

I nostri articoli sono preferiti dai più grandi CLUBS e dai più noti giocatori.

Si prega di chiedere CATALOGO ILLUSTRATO che si spedisce gratis.

Sede in Milano - RENZO DE VECCHI & C. - Via Bocchetto 22.



Automobili di Lusso

ETTORE OSELLA fu Carlo

Corso Magenta, 37 - MILANO - Telef. 3406

Avverte la sua Spettabile Clientela che pur essendo rappresentante della sola Casa

NAZZARO

tiene a disposizione il più grande assortimento di Automobili di tutte le marche:

LANCIA - NAZZARO - FIAT - SPA - RENAULT
CHARRON - ISOTTA FRASCHINI
O. M., SCRIPPS BOOTH, ecc., ecc.,
carrozze Torpedo, Limousines, Ballons, Landaulet
e tipo Sport

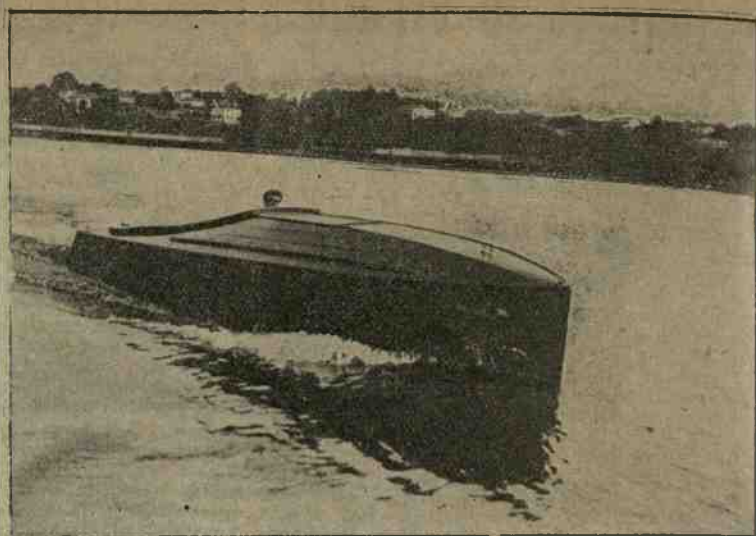
Le macchine sono tutte visibili

nell'ESPOSIZIONE PERMANENTE

in Corso Magenta, 37 e sue « dépendances » e tutte pronte per

CONSEGNA IMMEDIATA

A scanso di ogni equivoco avvertesi che tutte le vetture in vendita nella detta Esposizione e « dépendances » non sono vendute per conto di terzi, nè provengono da aste di materiale bellico.



Motoscafi "SAVOIA,"

con gruppo marino FIAT tipo 53 A, 25 HP

TIPI DI LUSO, con e senza cabina

CONSEGNA PRONTA

Cataloghi a Richiesta

SOCIETÀ IDROVOLANTI ALTA ITALIA

Via Monforte, 42 - MILANO - Telefono 12, 645

Cantiere e Amministrazione:

:: SESTO CALENDE (Lago Maggiore) ::

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

FABBRICA RADIATORI BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAIMLER TIPO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI

P. COTTINO & C.

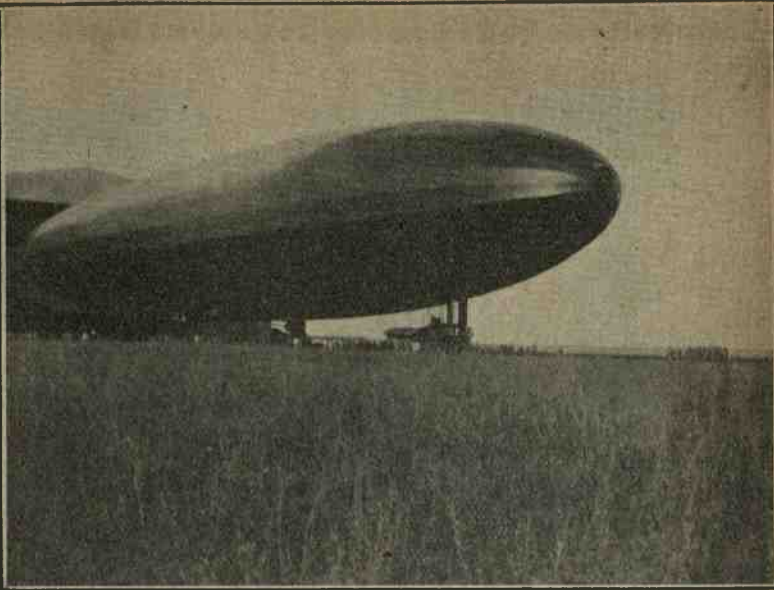
FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA

TORINO · Via Monti, 24 · TEL. 22-79 · TEL. COTTINRADIO

CASA FONDATA NEL 1898



Zeppelin N. 61. - Una navicella.



Lo Zeppelin N. 61 entra nell'hangar.

(Fot. D. Biondi, Roma).

Il primo dirigibile tedesco consegnato all'Italia.

Lo Zeppelin L 61 è giunto a Ciampino

Finalmente l'Italia comincia ad avere una prova che qualche cosa spetta anche ad essa del naviglio aereo tedesco.

Lo «Zeppelin L-61», partito martedì scorso dal campo di Witmanhaven alle ore 11.17, dovette atterrare alle ore 20 al campo di Friedrichshaven a causa di un violento temporale. Il comandante tedesco Flemming, perdurando le cattive condizioni atmosferiche, ritenne opportuno di non avventurarsi al passaggio delle Alpi, per cui lo Zeppelin dovette trattenersi nel campo suddetto tre giorni. Rimessosi il tempo al bello, l'aeronave ripartì sabato alle ore 17 per Roma.

Il viaggio si è compiuto felicemente, senza alcun incidente. Gli aeronauti attraversarono le Alpi allo Spluga, raggiungendo la quota massima di 3500 metri. Alle 18.30 lo Zeppelin passò sul lago di Como; alle 19 volò su Milano e alle 19.35 era su Pavia. Da qui si diresse verso il mare e dopo aver oltrepassato i Giovi sorpassò Genova, da dove costeggiò sempre la linea litoranea giungendo a Santa Marinella alle 1.45. Lo Zeppelin prese la direzione di Roma e verso le ore 2 era già sul campo di Ciampino, ma stante la fittissima nebbia gli aviatori deliberarono di attendere la mattinata per l'atterrimento; quindi ripresero la direzione di Anzio e Nettuno, per tornare verso le ore 6 sul cielo di Roma. Dopo avere eseguito delle evoluzioni sulla città, lo Zeppelin atterrò alle 7.30 all'aerodromo di Ciampino.

La manovra, in assenza del comandante del campo, Brivonesi, venne diretta dal maggiore Leoni, coadiuvato dai nuovi ufficiali dello Stato Maggiore dello Zeppelin, sottotenente di vascello Nurti della Valle e sottotenente macchinista Brunetti e da quattrocento uomini.

Nonostante la nebbia la manovra di atterramento si compì felicemente e lo Zeppelin venne condotto nell'hangar accanto al dirigibile transatlantico Roma.

L'entrata dello Zeppelin nell'hangar fu alquanto laboriosa, poichè la porta di esso è alta metri 28,40 e l'altezza del dirigibile è di 28 metri.

L'aeronave è stata presa in consegna dal comandante Brivonesi.

Alla cerimonia erano presenti il sottosegretario di Stato alla Marina on. Tortorici, il comandante del Corpo d'armata generale Ravazza, l'ispettore dell'aeronautica militare generale De Sibert, i colonnelli Tardivo e Saimanni.

Al momento della consegna, il sottotenente Brunetti innalzò sulla prua dello Zeppelin il tricolore, mentre un picchetto armato e le truppe presenti presentavano le armi. Allo «Zeppelin L-61» verrà dato nome Italia.

Il dirigibile è lungo metri 196; ha 24 metri di diametro e 28 di altezza.

Il dirigibile è munito di cinque motori e può raggiungere una velocità di 115 chilometri all'ora. Porta quattro navicelle, disposte una a poppa, una a prua e due laterali. Le navicelle conservano ancora i congegni ai quali erano sospese le

bombe durante la guerra. L'aeronave e le navicelle sono verniciate di nero.

A bordo dell'aeronave hanno viaggiato due ufficiali tedeschi: Plessing, comandante in prima, e Ingwardsen, comandante in seconda; gli ufficiali italiani comandante Strazzeri e capitano Rizzoli, ed il tenente aviatore inglese Donath e diciotto ufficiali tedeschi.

La navigazione è stata diretta dal comandante tedesco, che aveva la responsabilità del viaggio, sotto la sorveglianza del comandante Strazzeri.

L'aeronave ha fatto il viaggio in 14 ore circa, navigando a velocità moderata.

A giorni lo Zeppelin Italia uscirà in volo, dovendo gli ufficiali tedeschi fare la consegna anche in volo agli ufficiali italiani; e i romani, che non poterono godersi lo spettacolo dell'arrivo, avranno agio di ammirare la magnifica aeronave.

Gli aviatori hanno espresso la loro soddisfazione per lo splendido viaggio e per essere stati i primi a fare la traversata delle Alpi in dirigibile.

I nostri ufficiali hanno trattenuto a colazione gli ufficiali tedeschi nella sala da pranzo della caserma dell'aerodromo.

Gli ufficiali e i sottufficiali tedeschi vestono in borghese.



Il maggiore Valle che ha vinto la gara olimpionica per i palloni sferici ad Anversa.

Gli idrovolanti SAVOIA

La «Savoia» sta lavorando attivamente nei suoi cantieri per portare a fine numerose serie di «S. 13» ed «S. 16» venduti alla marina svedese.

Alcuni di questi sono già stati portati in volo dal tenente di vascello Umberto Maddalena che ripartirà prossimamente con un'altra squadriglia di apparecchi.

Sono giunti a Milano alcuni ufficiali finlandesi per prendere e portare in volo in Finlandia alcuni idrovolanti «Savoia 9» acquistati dopo i magnifici raids di questi apparecchi.

E' probabile che dopo questa nuova missione vengano acquistati altri idrovolanti italiani.

La Société Lorraine des Anciens Etablissements de Dietrich & Cie. de Luneville, a Parigi, titolare della privativa industriale italiana N. 33823, del 7 agosto 1917 per:

**DÉMULTIPLICATEUR POUR MOTEUR D'AVION
OU DE DIRIGEABLE**

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta **SECONDO TORTA & C.**
Brevetti d'Invenzione e marchi di fabbrica
TORINO - 28 bis, Via XX Settembre, 28 bis - TORINO

CACAO TALMONE



«È un futuro vincitore di Gare
perchè usa il Cacao Talmone,,

La Sig.ra Minnie Edith YOUNG, a New York, titolare della privativa industriale italiana, Vol. 416 N. 128, del 17 ottobre 1913, per:

**PERFECTIONNEMENTS DANS LES AILES
des APPAREILS D'AVIATION**

desidera entrare in trattative con industriali italiani per la totale cessione o la concessione di licenze di esercizio della privativa stessa.

Rivolgersi alla Ditta **SECONDO TORTA & C.**
Brevetti d'Invenzione e marchi di fabbrica
TORINO - 28 bis, Via XX Settembre, 28 bis - TORINO



LA FIAT ha un capitale versato di L. 200.000.000.

LA FIAT copre coi suoi stabilimenti una superficie di 1.300.000 mq.

LA FIAT occupa 25.000 operai e 2.500 impiegati.

LA FIAT fabbrica ogni giorno 100 veicoli automobili (vetture, camions, trattrici agricole).

LA FIAT fabbrica anche aeroplani, motori per aviazione, motori per imbarcazioni, gruppi motori per ogni applicazione, materiale ferroviario, acciai speciali, ecc. ecc.

“SNIA.,

Società di Navigazione Industria e Commercio

Capitale Versato L. 200.000.000

Sede in TORINO Via Alfieri, 15



**ESTRATTO DI CARNE
"SOLE"**

PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE", TORINO

Camere d'aria
S. P. I. G. A.

per velo ed auto.
Le migliori e le più convenienti

In vendita
presso i primari Negozianti e Garages

ESIGETE OVUNQUE
IL

**LION
NOIR**

CREMA PER
CALZATURE



La **GRAN MARCA**

•• MILANO - Via Trivulzio 18 ••

FAST

*Il nuovo splendido tipo di macchina
italiana che costituisce oggi la migliore
automobile per lo sport porta questa
sigla*

FAST

Le Macchine **FAST** partecipanti alla
più dura prova sportiva dell'annata svol-
tasi sulla salita

Aosta-Gran S. Bernardo

hanno destata l'ammirazione entusiasta
dei tecnici e degli sportivi. Tre macchine
partite e tre arrivate in ottime condizioni.

FAST

*La **FAST** pilotata dal Sig. Conelli
Caberto, oltre avere vinto la categoria
3000 cmc., è stata proclamata dalla Giuria*

*La prima della classifica assoluta generale
avendo superati i 51 km. e 573 in 35' 20"*

AVTOMOBILI
CHIRIBIRI & C
 TORINO



VETTURETTA
 12 HP

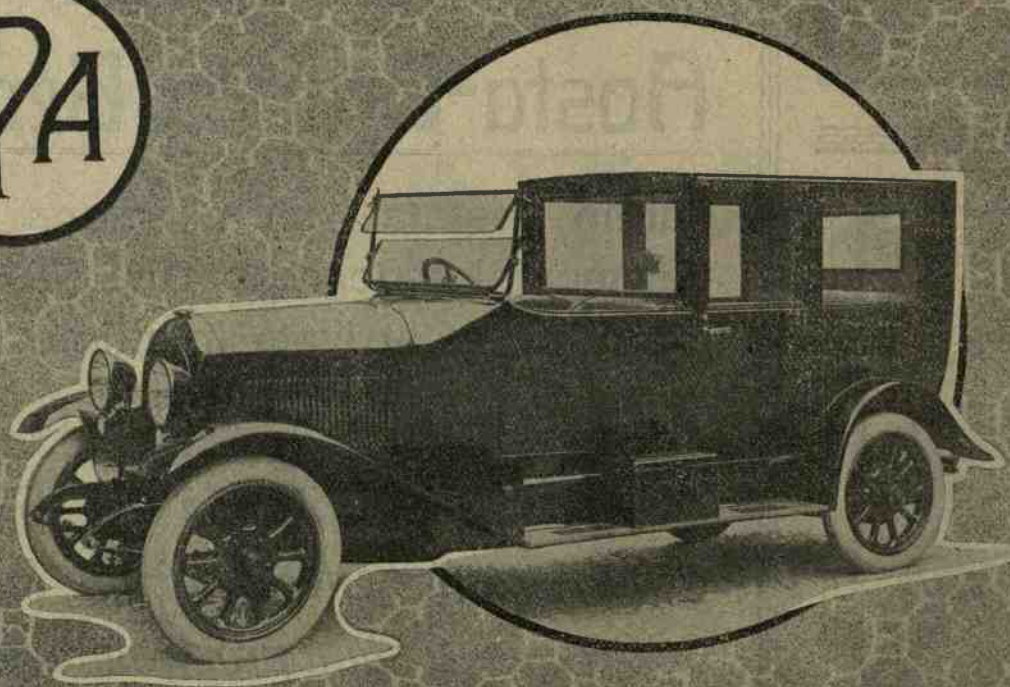
CORA

la classica Marca
 del Vermouth

Amaro Cora

Casa fondata nel 1835

≡ TORINO ≡



Società Ligure-Piemontese Automobili